

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Taglio del nastro per nuova panchina rossa contro la violenza sulle donne a San Giorgio

Leda Mocchetti · Thursday, December 1st, 2022

Taglio del nastro per la nuova panchina rossa contro la violenza sulle donne a San Giorgio su Legnano, inaugurata nei giorni scorsi nell'ambito delle iniziative organizzate in paese per la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Iniziative che hanno spaziato dagli abiti alla musica, ma sempre con il filo rosso del messaggio che hanno portato con sé: stop alla violenza, di qualsiasi tipo di violenza si tratti.

La panchina, collocata in piazza IV Novembre, **è stata restaurata dalla cooperativa sociale La Ruota**, che ha realizzato anche uno **"scaffale rosso" collocato all'ingresso della biblioteca**, nuova cornice per pubblicazioni a tema contro la violenza di genere. Non solo: i ragazzi della onlus, infatti, hanno anche realizzato i **braccialetti rossi distribuiti durante tutte le iniziative** organizzate nei giorni scorsi, che riportano la frase "Non sei sola" e il numero 1522, ovvero il numero gratuito e attivo 24 ore su 24 del servizio pubblico promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.



Per dare il benvenuto al nuovo simbolo anti-violenza San Giorgio ha scelto – accanto alle parole del sindaco Claudio Ruggeri, dell’assessore alle pari opportunità Monica Lazzaroni e dell’assessore alla cultura Cristiana Comerio Colombo, che hanno ricordato come accanto ai numeri ufficiali sulla violenza di genere ci siano altrettante storie “non ufficiali” e la «**necessità di aiutarsi, soprattutto in una piccola comunità**, contro qualsiasi genere di violenza» – di leggere l’ultima pagina del libro “**Per il mio bene**” di Ema Stokholma.

La colpa non è solo del genitore, purtroppo. La colpa è anche delle maestre, dei vicini, la colpa è vostra ed è mia. Non è che, perché abbiamo paura di accettarle, certe cose non accadono. Possiamo provare ad aiutare, con una domanda in più, un ascolto maggiore, e quando serve una segnalazione o una denuncia. E non aiuteremo solo il bambino, aiuteremo anche il genitore, una persona con problemi psichici, che deve essere fermato e se possibile curato. Come sarebbe dovuto succedere a mia madre. È per questo che ho voluto condividere la mia storia, per dirvi di non farvi i fatti vostri.

La nuova panchina rossa è l’ultimo tassello di un mosaico di iniziative che aveva iniziato a comporsi già dalla scorsa settimana, quando in comune era stata inaugurata la mostra “**Com’eri vestita?**”, esposizione portata in Italia nel 2013 dall’associazione Libere Sinergie che racconta al pubblico **storie di abusi attraverso abiti** che intendono rappresentare, in maniera fedele, l’abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza subita. Al taglio del nastro era seguito il **concerto “Note stuprate”** a cura di Maurizio Padovan, organizzato dalla sezione cittadina dell’ANPI, che attraverso un filmato e le note del violino aveva raccontato al pubblico come già nel ‘400 le donne venissero sottomesse.

This entry was posted on Thursday, December 1st, 2022 at 3:13 pm and is filed under [Alto Milanese, Eventi](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.